

UN'AVVENTURA NEL BOSCO



Mandy stava per allungare la mano verso il vassoio, quando udì un flebile lamento provenire dal folto del boschetto.

-Hai sentito?- chiese rivolta a James. È lo stesso rumore di poco fa. Ascolta, eccolo di nuovo!

La bambina corse in direzione del bosco. E James la seguì. Gli alberi gettavano ombre scure tutto intorno. Ma qua e là il sole filtrava attraverso il fogliame e ben presto gli occhi si

abituaronò al buio. A ogni passo le radici che sporgevano dal terreno, i cespugli di felce e le ortiche contribuivano a ostacolare il passaggio, mentre il profumo della camomilla selvatica riempiva l'aria e i polmoni. Nel bosco, piccioni selvatici, gazze e corvi lanciavano i loro richiami, le api ronzavano in cerca di miele, il vento leggero giocava con le foglie. Purtroppo, dello strano suono nessuna traccia.

-Se avessimo almeno un vago indizio,- sussurrò Mandy sconsolata.

Nel bosco, intanto, era calato un silenzio irreale. Mandy si fermò. Fu in quel preciso istante che lo sentì: un malinconico, sconsolatissimo "maaaaaa". Col cuore che le batteva forte e gli occhi che cercavano in tutte le direzioni la ragazza proseguì a piccoli passi. Cercò di farsi strada fino al centro dell'intricata matassa di erbacce. Finché, davanti a lei, non comparvero due cervi: una mamma con il suo piccolo. L'animale più grande era morto e il cerbiatto, in cerca di calore e di nutrimento, spingeva appena il muso contro il corpo della madre, inutilmente.

Mandy lanciò un breve fischio per chiamare James, poi con cautela si inginocchiò accanto alla bestiola. -Va tutto bene, piccolo. Tra poco sarai in salvo, vedrai, - gli sussurrò, allungando la mano per accarezzarlo.

Il cerbiatto la guardava con occhi smarriti, senza smettere di lamentarsi.

-Lo so, hai fame e tanto freddo, - sussurrò Mandy per calmarlo.

-Tieni. - disse. Si sfilò la maglia di cotone e la avvolse intorno al corpo tremante della bestiola. Un attimo dopo James la raggiunse.

-Che cosa...Oh, un cerbiatto! - esclamò IL ragazzo.

-Dammi la tua camicia, presto. Il piccolo sta morendo di freddo, - tagliò corto Mandy.

-Riusciremo a salvarlo? - chiese James.

-I miei faranno il possibile, - rispose lei.

Il ritorno sembrava non avere mai fine. Fu con grande sollievo che giunsero a destinazione, dove, davanti al muro di cinta, trovarono la signorina Davy ad aspettarli.

-Ho telefonato al dottor Hope, e gli ho spiegato la faccenda, - disse la donna. - Sta arrivando. Ha detto che vi avrebbe aspettati sulla strada, - aggiunse.

Il piccolo cerbiatto stava andando incontro alla salvezza!

L. Daniels. *Un cerbiatto da salvare*. EL Edizioni



UN'AVVENTURA NEL BOSCO

QUI SOTTO TROVI UN ELENCO DI INFORMAZIONI.

TRA QUESTE **9** SONO **INFORMAZIONI PRINCIPALI**, CIOÈ SONO FONDAMENTALI PER COMPRENDERE O RICOSTRUIRE LA STORIA E 9 SONO **INFORMAZIONI SECONDARIE**, CIOÈ SONO QUELLE CHE ARRICCHISCONO IL RACCONTO.

DISTINGUI IL TIPO DI INFORMAZIONE SCRIVENDO **P** o **S** IN OGNI QUADRATINO.

INFORMAZIONI	P	S
Mandy sente un flebile lamento venire dal bosco		
Nel bosco sentono un malinconico richiamo		
Nel bosco il sole filtrava attraverso il fogliame		
Il veterinario si chiama dottor Hope		
Mandy e il fratello entrano nel bosco		
Nel bosco il vento leggero giocava con le foglie		
Mandy avvolge il cerbiatto nella sua maglia di cotone		
Il ritorno sembra non avere mai fine		
Nel bosco c'è un cerbiatto vicino alla mamma morta		
Nel bosco il profumo della camomilla riempiva l'aria		
Il cerbiatto sarebbe stato salvato		
Mandy sente il lamento mentre allunga la mano verso il vassoio		
Quando sente il richiamo a Mandy batte forte il cuore		
La signora ha telefonato al veterinario che presto arriverà		
Mandy lancia un breve fischio per chiamare James		
Il cerbiatto guardava Mandy con occhi smarriti		
Arrivati a casa trovano la signorina Davy ad aspettarli		
Il piccolo cerbiatto spingeva il muso contro il corpo della madre inutilmente		